

Scuola **Istituto comprensivo di Bozzolo** a.s. 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°		
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3/aggiornato a giugno)			
➤ Minorati vista	/		
➤ Minorati udito	/		
➤ Psicofisici	47		
	Infanzia	Primaria	Secondaria
	3	28	16
2. Disturbi evolutivi specifici (con diagnosi specialistica/aggiornato a giugno)			
➤ DSA	17		
➤ ADHD/DOP	2		
➤ Borderline cognitivo	4		
➤ Altro (disturbo area non verbale/linguaggio, diagnosticato da specialista)	8		
3. Svantaggio (Senza diagnosi specialistica/aggiornato a giugno)			
➤ Socio-economico	/		
➤ Linguistico-culturale	7		
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/		
➤ Altro (difficoltà di apprendimento)	2		
Totali	87		
% su popolazione scolastica	11%		
N° PEI redatti	42		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9		

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
AEC	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	H, DSA, Intercultura	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
	Sportello di ascolto psicologico nelle sc. Secondarie di 1° grado	No

Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione PDP/PEI e scelte educative • Condivisione percorsi orientativi 	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (continuità e orientamento)	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (apprendere serenamente)	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI <ul style="list-style-type: none"> • Informazione • Formazione 	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (doposcuola)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (doposcuola)	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivo, sensoriali...)				No
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali per favorire un approccio inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le modalità operative definite avranno come punto di partenza le stesse procedure già in uso nell'istituto.

ALUNNI CON DISABILITÀ (legge 104)

COMPITI INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

- Costruire e mantenere buoni rapporti con la famiglia
- Lettura, condivisione del PAI
- Lettura documentazione agli atti (prevedere alcuni momenti formalizzati in cui tutti gli insegnanti possano visionare la documentazione agli atti)
- Incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni
- Colloquio con famiglia e NPI
- Stesura dei documenti necessari (PEI, Relazioni trimestrali, registro di sostegno, PDF quando necessario) rispettandone le scadenze)
- Condivisione dei documenti con la famiglia
- Collaborare con i docenti curricolari nella stesura dei documenti specifici legati a tutte le tipologie di bisogni educativi speciali
- Collaborare con tutti gli insegnanti nella pratica didattica
- Raccolta all'interno di una cartellina di lavori significativi e verifiche realizzati dagli alunni

COMPITI F.S. REFERENTE DIVERSA ABILITÀ:

- Fornire informazioni relativamente alle disposizioni normative
- Mantenere i rapporti con le Neuropsichiatrie infantili
- Accogliere e mettere in atto interventi di tutoraggio in favore di nuovi docenti di sostegno
- Supportare gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe
- Coordinare il GLI
- Presentare ed illustrare i documenti in uso
- Diffondere notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
- Partecipare come rappresentate dell'istituto agli incontri del CTI/CTS
- Gestire la documentazione riservata (in collaborazione con gli insegnanti di sostegno)
- Partecipare alle attività di formazione territoriali riguardanti alunni con diversa abilità

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

COMPITI DEI DOCENTI:

- Lettura documentazione
- Incontri di continuità con docenti afferenti al minore nei gradi di istruzione di provenienza per il passaggio di informazioni
- Colloqui con la famiglia e, in necessità, con NPI
- Stesura documenti necessari (PDP – D.S.A., relazione di fine anno scolastico)
- Condivisione con la famiglia (entro 30 novembre)
- Attivare metodi/strategie che permettano un maggior grado di inclusione

COMPITI F.S. REFERENTE BES/DSA:

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica (in collaborazione referente diversa abilità)
- Offrire supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti oltre che alla stesura del PDP (in collaborazione con referente diversa abilità)
- Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto
- Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore
- Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni di riferimento
- Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche
- Effettuare attività di monitoraggio nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della scuola primaria, a scopo preventivo
- Partecipare alle attività di formazione territoriali riguardanti alunni DSA

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE E DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.

Tali tipologie di BES sono individuate partendo da una relazione redatta dalla NPI o dal Consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Si procede, quindi, con la stesura del PDP e la sua condivisione con la famiglia.

Al termine dell'anno scolastico si provvede a stendere una relazione finale relativa al percorso svolto con l'alunno e ai risultati ottenuti. Nell'IC esiste inoltre da tempo un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e itineranti per agevolare l'inserimento. Vengono organizzati laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri e neo arrivati

ALUNNI STRANIERI

COMPITI DEI DOCENTI:

- Svolgere attività nei laboratori di alfabetizzazione nel proprio plesso
- Definire obiettivi, modalità e tipologie d'intervento
- Strutturare e organizzare i laboratori di alfabetizzazione
- Stabilire i livelli di partenza e di arrivo dei diversi gruppi di livello
- Stendere PDP

COMPITI F. S. REFERENTE INTERCULTURA:

- Fornire le informazioni relativamente alle disposizioni normative
- Realizzare un'osservazione costante dell'evoluzione quantitativa e qualitativa dell'inserimento di alunni stranieri nelle classi dell'Istituto
- Coordinare le attività finalizzate all'inserimento e alla integrazione sociale dell'alunno straniero
- Promuovere progetti per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico e in grado di facilitare l'integrazione scolastica
- Coordinare gli insegnanti nella pianificazione e nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione di 1° livello e per la lingua di studio
- Supportare i docenti riguardo a strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti
- Partecipare ad attività di formazione territoriali riguardanti aspetti interculturali
- Promuovere incontri – confronti sulle tematiche dell'integrazione, sulle relazioni per persone di culture diverse

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Prevedere momenti di incontro, in particolare all'inizio dell'anno scolastico, per illustrare a tutti i docenti procedure relative a BES e DSA, lettura diagnosi DSA, informare su strumenti didattici ed ausili da poter utilizzare in classe durante le attività (in continuità con questo anno scolastico)
- Adozione strumenti di osservazione per stendere il profilo dell'alunno e relativa check list su base ICF;
- Revisione modulistica BES;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel mese di marzo e aprile un gruppo di lavoro, costituito non solo da docenti di sostegno ma anche da insegnanti curricolari della scuola primaria e secondaria, ha partecipato ad un percorso di formazione sulla progettazione del piano educativo individualizzato su base ICF. Il corso era finalizzato a fornire gli strumenti utili a supportare le azioni che dovranno essere attuate dal prossimo anno scolastico per l'inclusione degli studenti diversamente abili, a partire dalla visione culturale sottesa al modello ICF. Gli incontri, sono stati condotti dalla Dr.ssa Paola Amarelli (Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia), che ha accompagnato i docenti, divisi a gruppi, verso un lavoro di ricerca/azione utile alla stesura di una griglia di osservazione formata da domande aperte, con l'obiettivo di conoscere l'alunno, leggere la situazione e capirne il funzionamento. La griglia di osservazione potrà fornire un supporto per la stesura della check list e del profilo dell'alunno.

Il percorso intrapreso potrà essere di aiuto il prossimo anno per condividere quanto realizzato dal gruppo di lavoro con tutti i docenti dell'IC, in modo da adottare i nuovi strumenti di osservazione su base ICF.

È auspicabile proseguire il cammino intrapreso finora, favorendo una maggior partecipazione e promuovendo corsi di formazione interni, laboratori e gruppi di lavoro rivolti non solo ai docenti di sostegno ma a tutti i docenti curricolari, riguardanti didattica inclusiva e ICF.

Le funzioni strumentali BES potranno promuovere corsi di formazione proposti dal CTI/CTS o dalle scuole del distretto.

Adozione di criteri di valutazione personalizzati

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento fa riferimento a quanto indicato nel PEI e nel PDP, alla cui stesura partecipano tutti i docenti di classe in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; per alunni con disabilità o difficoltà specifiche di apprendimento, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

Con l'adozione del modello di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione, per alunni con grave disabilità è stato possibile allegare e accompagnare il modello nazionale con una rubrica valutativa tale da declinare la padronanza delle competenze chiave in coerenza con gli obiettivi inseriti nel PEI. È un percorso che sarebbe opportuno proseguire anche il prossimo anno scolastico, supportando gli insegnanti nella stesura del documento.

Sarebbe opportuno, inoltre, adottare criteri di valutazione personalizzati anche per le verifiche sommative degli alunni H e BES, qualora vi sia la necessità di modificare, semplificare o differenziare le verifiche rispetto a quelle somministrate alla classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Uno dei punti di maggiore criticità consiste nel fatto che i docenti di sostegno del nostro IC sono in maggioranza a tempo determinato e non specializzati, pertanto la loro presa in servizio avviene sempre ad anno scolastico già iniziato; d'altra parte sono distribuiti in modo da coprire le esigenze dei singoli casi, facendo attenzione a quelli particolarmente gravi; l'organizzazione avviene in una logica di intervento flessibile e trasversale alle classi. Il docente di sostegno deve collaborare attivamente, in quanto risorsa della classe e come parte integrante del processo di apprendimento di tutti gli alunni. In continuità con il precedente anno scolastico si è cercato di promuovere attività laboratoriali e unità di apprendimento basate sulla stretta collaborazione tra tutti i docenti. Talvolta i docenti di sostegno della scuola primaria hanno potuto riunirsi durante le programmazioni a classi parallele, in modo da poter condividere strategie didattiche, modalità di valutazione e di semplificazione o adattamento delle prove di verifica per tutti gli alunni BES.

È un percorso che sarebbe opportuno proseguire anche il prossimo anno scolastico.

Con accesso ai fondi per le Aree a forte processo immigratorio si organizzano specifici laboratori di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si intende proseguire la collaborazione con le famiglie e le neuropsichiatriche con colloqui tra docenti e operatori sanitari al fine di condividere azioni educative e didattiche e la stesura dei PDF.

Il rapporto con medici ed esperti che hanno in cura il disabile risulta essere talvolta frammentario e occasionale, in particolare si sono verificate alcune problematiche organizzative con la NPI di Viadana e Mantova.

Per il prossimo anno sarebbe opportuno proseguire nel cammino intrapreso, promuovendo una maggiore corresponsabilità e collaborazione da parte degli specialisti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'istituto prevede il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e nella progettazione individualizzata e personalizzata. Le famiglie condividono i documenti e le pratiche didattiche in un momento a loro dedicato.

Si intende continuare nel cammino intrapreso per favorire una corresponsabilità d'intenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Le modalità operative definite avranno come punto di partenza le stesse procedure già in uso nell'istituto.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, vengono elaborati il PEI e il PDP, relazioni intermedie e finali sul percorso svolto. Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso attento ai bisogni educativi speciali, finalizzato a:

- Monitorare la crescita della persona
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo nel rispetto dell'identità e dell'individualità di ciascun alunno

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli insegnanti di sostegno e i docenti assegnati grazie all'organico dell'autonomia possono permettere di far fronte alle esigenze e ai bisogni educativi degli alunni; sono state elaborate molte attività laboratoriali, in piccolo gruppo e per classi aperte.

Sarebbe inoltre opportuno, per quanto possibile, mantenere la continuità didattica, poter permettere agli alunni in grave difficoltà di avere al proprio fianco le stesse figure di riferimento e lo stesso docente di sostegno dell'anno precedente, in modo particolare se ha dimostrato impegno, costanza e collaborazione all'interno della propria classe, se si è instaurato un rapporto di reciproca fiducia e affetto, oltre che un riscontro positivo riguardo all'apprendimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corrente anno scolastico sono pervenuti e sono stati utilizzati i fondi destinati alle aree a forte processo migratorio.

L'istituto ha intenzione di partecipare al bando promosso dal "Decreto Dipartimentale 21 novembre 2018 n°1654) con scadenza 15 giugno: il progetto prevede l'accesso ad alcuni fondi finanziari utili all'acquisto di sussidi e materiali didattici rivolti ad alunni diversamente abili con certificazione L.104.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento.

All'interno del nostro istituto è già ampiamente utilizzato un protocollo di accoglienza (NAI) e sono presenti buone procedure circa il passaggio di grado da un ordine all'altro. Sono previsti colloqui con gli insegnanti dell'ordine di scuola successivo per il passaggio di informazioni e attivazione di progetti di continuità. Inoltre i docenti di classe V° elaborano a fine anno i profili cognitivo-comportamentali degli alunni in passaggio di grado, utili per la formazione delle future classi I° della scuola secondaria.

Per il prossimo anno si intende continuare nel percorso già intrapreso, favorendo una maggiore collaborazione tra docenti di ordine di scuola diverso.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2019